

## APPRENDISTATO A SCUOLA: ORA SI PUO'

L'Istituto Masotto è sempre stato nel tempo attento a costruire percorsi formativi capaci di rispondere alle esigenze di alunni, famiglie e realtà produttive del territorio. ASL, progetti di simulazione d'impresa, attività di collaborazione con le aziende e le imprese del territorio sono state negli anni portate avanti con convinzione e hanno garantito un inserimento lavorativo facile e veloce soprattutto negli indirizzi Tecnici e Professionali. Dal prossimo anno la nostra scuola darà l'avvio ad una nuova esperienza con l'introduzione dell'apprendistato a scuola.

### *Una risposta ad imprese, famiglie e giovani*

Quella della distanza fra mondo della scuola e mondo del lavoro è una delle criticità che il "sistema" scolastico si porta avanti da tempo. Le imprese spesso lamentano carenze di profili specialistici da inserire nelle strutture aziendali e alla scuola viene spesso imputata la colpa di portare avanti progetti formativi lontano dalle realtà del mondo dell'impresa. E' proprio a questa criticità che l'istituto Masotto cerca di rispondere mettendo in gioco una proposta che si profila una novità nazionale nel panorama scolastico: l'apprendistato a scuola. Quella che in molti paesi europei esiste ormai da anni, il cosiddetto "sistema duale", è una modalità di apprendimento che si sviluppa sui banchi di scuola e su una postazione di lavoro in azienda, che integra figure di docenti formatori e di tutor aziendali esperti e capaci di trasferire competenze specialistiche e professionali attraverso modalità pratiche.

### *Il Progetto APPRENDISTATO NORD EST: startup nazionale*

Assieme ad altri tre istituti superiori dell'area veneziana e di Treviso, l'istituto Masotto ha realizzato un progetto finanziato dal ministero dell'Istruzione, denominato APPRENDISTATO NORD EST, finalizzato alla revisione organizzativa del sistema scolastico che farà da apripista a livello nazionale per l'introduzione dell'apprendistato a scuola. L'istituto è capofila di una delle 13 reti startup nazionali che hanno l'obiettivo di ideare un percorso didattico innovativo e di aprire il mondo della scuola ad una collaborazione strategica con le imprese del territorio.

### *Formazione in classe e in azienda degli studenti-lavoratori*

In sostanza agli alunni di una classe dell'indirizzo Professionale dal prossimo anno scolastico verrà offerta l'opportunità di conseguire il diploma conclusivo attraverso un percorso formativo personalizzato: ad un gruppo di alunni selezionato verrà infatti proposta la sottoscrizione di un contratto di lavoro a tutti gli effetti che li trasforma in studenti lavoratori. Formazione a scuola e in azienda si alterneranno rispettivamente per 22 e 11 settimane all'anno a cui si uniscono periodi di lavoro in azienda, contribuendo a far raggiungere l'obiettivo del conseguimento del diploma e a facilitare meccanismi di inserimento nel mondo del lavoro. Il tutto attraverso una attività regolarmente formalizzata attraverso un contratto di lavoro a tutti gli effetti con retribuzione, versamenti di contributi pensionistici, ma anche con i vantaggi legati allo sviluppo di competenze professionali in maniera operativa e "on the job" e gli obblighi connessi con la sottoscrizione di un contratto di lavoro.

### *Una sfida per la scuola e il territorio*

La realizzazione di una tale impresa non sarà possibile senza una positiva collaborazione fra scuola e imprese: da tempo però si sta lavorando in questa direzione. Confindustria e Confartigianato credono profondamente in questa iniziativa e stanno positivamente cooperando con le scuole coinvolte per la definizione del progetto coinvolgendo le imprese del territorio e fornendo loro supporto organizzativo. Siamo infatti tutti consapevoli dell'importanza di questa sperimentazione e del contributo che essa potrà fornire all'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro.

LA TENDENZA. I dati di Veneto Lavoro tra il 2013 e i primi mesi 2014

## E ora l'apprendistato comincia a decollare

Il sindacato vuol rilanciare il contratto di ricerca Refosco: «Uno strumento che serve all'innovazione»

Il governo ci punta davvero, del resto i dati sulla disoccupazione giovanile sono da brividi. E allora il contratto di apprendistato rimane l'unico strumento in grado di accelerare l'inserimento al lavoro dei giovani dai 18 ai 35 anni.

I dati di Veneto Lavoro però danno qualche segnale positivo dopo almeno un triennio di segno meno. Nel 2011 le assunzioni attraverso il praticantato erano state quasi 900, crollate l'anno dopo a 250, mesi di alti e bassi, fino al novembre dell'anno scorso quando i contratti sono ripartiti, con l'assunzione fino al primo trimestre di quest'anno di quasi 600 giovani. Un'inversione di tendenza che arriva nei mesi del piano Jobs Act e di Garanzia Giovani, il piano del governo che prevede una grande banca dati gestita dai Centri per l'impiego e agenzie interinali, dove inserire dati e aspettative dei ragazzi a caccia di un lavoro.

«L'apprendistato resta una grande risorsa per l'azienda - commenta il segretario della Cisl Gianfranco Refosco -, ma bisogna fare di più. Ad esempio adottando il contratto di ricerca, l'apprendistato con grandi sgravi fiscali per le imprese in cui i giovani possono entrare per sviluppare innovazione e migliorare i processi. È un salto culturale per le aziende da cui non si può prescindere».



Un momento del convegno dedicato all'apprendistato. FOTO COLORFOTO

© RIPRODUZIONE RISERVATA



*Confartigianato e Confindustria Vicenza hanno presentato il progetto di formazione per il biennio di specializzazione del corso "Tecnico della manutenzione e assistenza tecnica"*

## ALL'ISTITUTO "MASOTTO" DI NOVENTA APPRENDISTATO SUL MODELLO TEDESCCO



Frequentare la quarta e quinta superiore non solo con un contratto di Apprendistato in tasca, ma anche con un'esperienza di lavoro importante nel proprio bagaglio di conoscenze e competenze. Questo è, in sintesi, l'obiettivo che si pone il progetto di Apprendistato che, primo in provincia, prenderà il via all'IIS "Masotto" di Noventa Vicentina, dove Confartigianato Vicenza e Confindustria Vicenza hanno illustrato questa nuova contaminazione tra mondo della scuola e mondo dell'impresa alle proprie aziende associate.

Gli studenti del biennio di specializzazione del corso "Tecnico della manutenzione e assistenza tecnica" avranno infatti la possibilità di svolgere parte della loro formazione in aula e parte in azienda, il tutto tutelati da un contratto di Apprendistato, ovviamente retribuito, e dal conseguente progetto formativo. "Una modalità che va addirittura oltre l'Alternanza Scuola Lavoro - spiega il direttore scolastico Carlo Alberto Formaggio - e si ispira al sistema duale tedesco, migliorandolo. Per questo auspichiamo venga approvato dall'ufficio scolastico regionale".

"Questo progetto - è stato il messaggio di grande soddisfazione da parte di Sandro Venzo, componente della Giunta di Confartigianato Vicenza con delega al Lavoro, Formazione e Scuola - risponde ad una delle più sentite esigenze degli ultimi anni del mondo imprenditoriale vicentino, ossia la difficoltà di trovare personale tecnico e specializzato allineato ai bisogni aziendali. Finalmente il sistema scolastico arriva a riconoscere valore formativo all'azienda, e questo ci offre la grande occasione di formare le risorse umane fin dai banchi di scuola, in modo che arrivino nelle nostre aziende già attrezzate e consapevoli del loro ruolo. È certamente una sfida che va affrontata con entusiasmo e che non ci troverà impreparati".

Oltre ad essere figure particolarmente richieste sul mercato del lavoro, i diplomati del "Masotto", per la qualità della formazione e la portata innovativa della loro scuola, risultano particolarmente adatti all'inserimento immediato, tanto è vero che una delle imprese del territorio, la SAF di Grancona, rappresentata all'incontro dal direttore commerciale Sandro

Fraron, negli ultimi tre anni ha assunto ben quaranta studenti.

"Abbiamo voluto spiegare alle aziende del territorio come funziona questa nuova modalità di formazione e interazione tra studenti e mondo del lavoro - spiega Lara Bisin, delegata scuola di Confindustria Vicenza - in primis per far vedere che si può trovare un modo innovativo per sopperire alla scarsità di figure tecniche preparate, e su questo bisogna dare il giusto merito all'Istituto, che ha dato ascolto alle associazioni. In secondo luogo abbiamo voluto invitare caldamente gli imprenditori a prendersi carico di questi studenti volentieri e ad aprire le porte delle proprie aziende ai potenziali apprendisti. Si tratta infatti di un'occasione importante, non solo per i ragazzi, ma anche per le imprese che li ospitano e che possono formare delle persone che magari, al termine della scuola, potrebbero rappresentare un nuovo talento da inserire in azienda. E poi, senza mezzi termini, avere dei ragazzi preparati è un valore per tutto il territorio e l'ecosistema dell'imprenditoriale locale". ■



**IIS DI NOVENTA.** Confindustria e Confartigianato: «Non troviamo tecnici, così li formiamo insieme»

## Le imprese bussano al Masotto Patto innovativo scuola-lavoro

Per 4° e 5° superiori un contratto di apprendistato ed esperienza sul modello del sistema duale tedesco.

NOVENTA VICENTINA

Frequentare la quarta e quinta superiore non solo con un contratto di apprendistato in tasca, ma anche con un'esperienza di lavoro importante nel proprio bagaglio di conoscenze e competenze. Questo è, in sintesi, l'obiettivo che si pone il progetto di apprendistato che, primo in provincia, prenderà il via all'Iis Masotto di Noventa dove Confartigianato Vicenza e Confindustria Vicenza - spiega una nota congiunta - hanno illustrato questa nuova contaminazione tra mondo della scuola e mondo dell'impresa alle proprie aziende associate. Gli studenti del biennio di specializzazione del corso "Tecnico della manutenzione e assistenza tecnica" avranno infatti la possibilità di svolgere parte della loro formazione in aula e parte in azienda, il tutto tutelati da un contratto di apprendistato, ovviamente retribuito, e dal conseguente progetto formativo. «Una modalità che va addirittura oltre l'alternanza scuola lavoro - spiega il direttore scolastico Carlo Alberto Formag-



L'incontro all'istituto superiore Iis Masotto di Noventa Vicentina

gio - e si ispira al sistema duale tedesco, migliorandolo. Per questo auspichiamo venga approvato dall'Usr-Ufficio scolastico regionale».

**«C'È BISOGNO DI TECNICI».** «Questo progetto risponde ad una delle più sentite esigenze degli ultimi anni del mondo imprenditoriale vicentino, ossia la difficoltà di trovare personale tecnico e specializzato allineato ai bisogni aziendali. Finalmente il sistema scolastico arriva a riconoscere valore formativo all'azienda e questo ci offre la grande occasione di formare le risorse umane fin dai banchi di scuola, in modo che ar-

rivino nelle nostre aziende già attrezzate e consapevoli del loro ruolo. Certamente una sfida che va affrontata con entusiasmo e che non ci troverà impreparati», è il messaggio di grande soddisfazione espresso da Sandro Venzo, componente di Giunta con delega al Lavoro, formazione e scuola di Confartigianato Vicenza. Oltre ad essere figure particolarmente richieste sul mercato del lavoro, i diplomati del Masotto, per la qualità della formazione e la portata innovativa della scuola risultano particolarmente adatti all'inserimento immediato tanto è vero che una delle imprese del territo-

rio, la Saf di Grancona, rappresentata all'incontro dal direttore commerciale Sandro Fraron, negli ultimi 3 anni ha assunto ben 40 studenti.

**«UNA VIA INNOVATIVA AL LAVORO».** «Abbiamo voluto spiegare alle aziende del territorio come funziona questa nuova modalità di formazione e interazione tra studenti e mondo del lavoro - spiega Lara Bisin, delegata scuola di Confindustria Vicenza - in primis per far vedere che si può trovare un modo innovativo per sopperire alla scarsità di figure tecniche preparate, e su questo bisogna dare il giusto merito all'istituto di Noventa che ha dato ascolto alle associazioni. In secondo luogo abbiamo voluto invitare caldamente gli imprenditori a prendersi carico di questi studenti volenterosi e di aprire le porte delle proprie aziende ai potenziali apprendisti. Si tratta infatti di un'occasione importante, non solo per i ragazzi, ma anche per le imprese che li ospitano e che possono formare delle persone che magari, al termine della scuola, potrebbero rappresentare un nuovo talento da inserire in azienda. E poi, senza mezzi termini, avere dei ragazzi preparati - conclude Bisin - è un valore per tutto il territorio e l'ecosistema imprenditoriale locale». •

Evento 22 novembre

*Confartigianato*

**“Apprendistato Nordest”, progetto che avvicina domanda e offerta di lavoro:** video al link

<https://www.youtube.com/watch?v=XdeS56u-mwU>



Ministero dell'istruzione, dell'università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto

**DIREZIONE GENERALE**

Ufficio II - Ordinamenti scolastici. Politiche formative e orientamento. Rapporti con la Regione. Progetti europei. Esami di Stato.

Via Forte Marghera, 191 - 30173 Venezia Mestre

Protocollo (vedasi timbratura in alto)

Venezia Mestre, (vedasi timbratura in alto)

Ai Dirigenti Scolastici

Ai Referenti AS-L

Per il tramite delle Istituzioni scolastiche  
secondarie di 2° grado del Veneto, statali e  
paritarie

**OGGETTO: Apprendistato per il Diploma, in Veneto. La Rete "Apprendistato Nord Est"**

L'apprendistato per il diploma di istruzione secondaria superiore, nato con il Jobs Act nel 2015, comincia ad essere una realtà non limitata a qualche raro caso anche nelle istituzioni scolastiche di secondo grado del Veneto. Lo dimostrano i risultati del progetto "Apprendistato Nord Est", realizzato dalla Rete interprovinciale di istituti Tecnici e Professionali coordinata dal Dirigente Scolastico dell'IIS "Masotto" di Noventa Vicentina, prof. Carlo Alberto Formaggio.

Dopo due anni di preparazione, nel 2018-19, sono stati sottoscritti i primi cento contratti di apprendistato tra gli alunni frequentanti le quarte classi delle scuole partner e le aziende dell'area vicentina, trevigiana, veneziana e padovana. Sono stati coinvolti diciassette studenti frequentanti il percorso di Istruzione Tecnica - indirizzo Meccatronico - dell'IIS "Levi Ponti" di Mirano; la maggioranza è rappresentata tuttavia da studenti degli istituti professionali: 12 allievi dell'IIS "Masotto", frequentanti l'indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica e 69 dell'IIS "Giorgi-Fermi" di Treviso 69 dell'IIS "Giorgi-Fermi" di Treviso, frequentanti l'indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica, Industria per il Made in Italy e l'indirizzo Socio-Sanitario-Odontotecnico. Il progetto, sostenuto da un finanziamento del MIUR pari a 50.000 euro per il biennio 2016-18 e a 42.000 euro per l'a.s. 2018-19, è stato possibile grazie alla forte collaborazione tra tre le istituzioni scolastiche e le 96 aziende partner del progetto coinvolte, grazie al contributo delle sedi territoriali di Apindustria, Confartigianato, di Confindustria.

La specificità di questa tipologia di apprendistato sta nella sua integrazione nel percorso di studi: in azienda si svolge non solo l'attività lavorativa, ma anche la formazione "interna" dello studente, con l'accompagnamento di un tutor, per un numero di ore pari al 35% di quelle previste dall'orario scolastico annuale, mentre l'altro 65% viene svolto a scuola. Per questo la scuola e l'azienda concordano un Progetto Formativo Individualizzato, in cui debbono essere indicati sia i risultati di apprendimento della formazione interna (in azienda) ed esterna (a scuola), sia i criteri e le modalità di valutazione.

Questo Ufficio, che ha accompagnato il progetto dalle fasi di avvio, ritiene opportuno offrire questa informazione alle scuole del Veneto eventualmente interessate a questa nuova modalità di assolvimento del Diritto Doveri di Istruzione e Formazione ora presente anche nella nostra Regione. A tal fine allega la presentazione del progetto "Apprendistato Nord Est" illustrata dal referente, prof. Luigi De Tommasi, nell'ambito di un incontro territoriale organizzato dalla Scuola Capofila della Rete a Noventa Vicentina, lo scorso 22 novembre.

Il Dirigente

Francesca Altinier

Documento firmato digitalmente

Il Responsabile del procedimento / Il Referente regionale  
F.A. /Annamaria Pretto

**ALLEGATI: Presentazione "Apprendistato Nord Est"**



Alla c.a. del Dirigente [REDACTED]

IIS "U. Masotto"

Via A. Veronese 3

36025 Noventa Vicentina (VI), Italia

[REDACTED]  
[REDACTED]

Gentilissima Dirigente,

Credo di farle cosa gradita informandola che all'interno dell'attività di Assistenza Tecnica svolta da Anpal Servizi spa in favore del suo Istituto – regolata dal protocollo d'intesa firmato con il MIUR il 12/10/2017 - il vostro progetto "Alternanza e Apprendistato" è entrato a far parte della raccolta delle Buone Prassi di progetti di alternanza scuola-lavoro/PCTO, raccolta che Anpal Servizi spa sta organizzando dal novembre 2018 a valere sugli oltre 1.000 istituti Secondari Superiori con cui opera.

Le allego la scheda che conclude il lavoro di valorizzazione finora svolto, di cui credo sia già a conoscenza, per informarla che è stata pubblicata nei nostri archivi dedicati alle esperienze positive nell'ambito della transizione scuola-lavoro. Come potrà verificare, il documento allegato, ancorché privo di dati sensibili, contiene riferimenti a persone fisiche nelle figure degli insegnanti che hanno avuto un ruolo specifico nel progetto. Nel caso ritenga non opportuno la loro pubblicazione, oppure gli insegnanti interessati non acconsentano alla pubblicazione del loro dato personale, la prego di darci comunicazione in proposito.

Al fine di rendere visibile il prezioso lavoro svolto dal suo Istituto in materia di alternanza scuola-lavoro, la informo inoltre che è nostra intenzione inserire il vostro progetto nel nostro Catalogo sulle "Buone Prassi in Alternanza Scuola-lavoro" per diffondere quanto di meglio realizzato in proposito nel mondo della scuola.

La prima versione del Catalogo è stata da poco pubblicata a marzo 2020 e può essere richiesta direttamente al nostro riferimento territoriale.

Nel ringraziarla della cortese attenzione, le ricordo che siamo a sua disposizione per qualsiasi delucidazione.

Roma, 11/05/2020

Responsabile raccolta Buone Prassi

## DIREZIONE PROGETTI

Scheda di segnalazione N° **0057** di una potenziale Buona Prassi  
di Alternanza Scuola Lavoro/PCTO

Regione: Veneto

Istituto: I.I.S. "U. MASOTTO"

Titolo: ALTERNANZA E APPRENDISTATO

Breve descrizione: Innovazione dell'esperienza di ASL (ora PCTO) finalizzata  
all'avvio di percorsi di Apprendistato

Tutor Anpal: [REDACTED]

Sezione della copertina a cura del Gruppo di lavoro Buone Prassi

Referente Gruppo di lavoro Buone [REDACTED]

Data di segnalazione	02/04/2019
Ultima integrazione sede territorio	07/04/2020
Ultima integrazione sede centrale	29/ 04/ 2020
Stato del documento	Terminato

A cura del Gruppo di lavoro Buone Prassi



ELEMENTI DESCRITTIVI DELLA POTENZIALE BUONA PRASSI	
Anagrafica Istituto Scolastico	– Nome: I.I.S. “UMBERTO MASOTTO” – Tipologia: IIS – Indirizzo: Via Veronese 3, 36025 Noventa Vicentina (VI) Riferimento: Prof. [REDACTED] – Email: [REDACTED]
Indirizzo di studi specifico riferito al progetto	Manutenzione e Assistenza Tecnica
Anno/i scolastico/i	2018/19
Dati riferiti al monte ore, alle classi e agli alunni coinvolti	12 alunni dell’indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica nel corso della terza annualità scolastica hanno partecipato ad un percorso di alternanza di circa 126 ore così suddivise: <ul style="list-style-type: none"> <li>• 46 ore dedicate a visite aziendali, formazione sulla sicurezza, costruzione di un CV (anche con il supporto di agenzie di somministrazione);</li> <li>• 80 ore di stage aziendale per due settimane nel mese di febbraio 2018 suddivise in 8 ore giornaliere con rientro a scuola il sabato mattina.</li> </ul>
Finanziamento	Il progetto di ASL/PCTO è stato sostenuto economicamente attraverso l’accesso a fondi/contributi? <input checked="" type="checkbox"/> Sì: D.M. 663 del 1 settembre 2016 art. 22; D.D. 1068 del 19 ottobre 2016; Nota MIUR prot. N. 11637 del 20 ottobre 2016. BIENNALE
Eventuale riproposizione del progetto	Il progetto di ASL/PCTO descritto è stato riproposto altre volte? <input checked="" type="checkbox"/> No, si tratta di un’azione sperimentale innovativa
Partecipazione di ANPAL Servizi alla progettazione e/o realizzazione	Il progetto di ASL/PCTO è stato progettato e/o realizzato con il contributo del tutor di ANPAL Servizi? <input checked="" type="checkbox"/> No
Contesto	Il progetto Apprendistato NORD EST colloca la sperimentazione dell’evoluzione del progetto ASL verso il modello duale di apprendistato in un contesto territoriale diversificato atto a testare nella realtà la possibilità di attuazione di tale processo evolutivo. L’ambito produttivo - professionale di riferimento è quello del settore meccanico – mecatronico che costituisce uno degli asset fondamentali del sistema produttivo regionale. I contesti specifici di riferimento sono l’area urbana e metropolitana per le scuole di Mestre e di Treviso e un contesto extra urbano anche se a significativa presenza economica del settore secondario, per le scuole di Mirano e Noventa

	<p>Vicentina.</p> <p>Nello specifico il progetto del “Masotto” si colloca in un contesto economico che ha registrato una significativa migrazione dal settore primario a quello secondario attraverso la presenza diffusa sul territorio di riferimento di numerose aziende legate al settore della lavorazione meccanica, meccatronica e plasturgica. Il dimensionamento aziendale è spesso riconducibile a modelli artigianali di impresa sotto i 15 dipendenti o della medio – piccola industria. Forte è la vocazione ai mercati esteri e l’evoluzione verso sistemi integrati di automazione dei processi produttivi.</p>
Descrizione del soggetto ospitante	<p>Il progetto coinvolge 14 aziende del territorio operanti nel settore delle Attività Manifatturiere (codd. ATECO 25 – “Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature” e codd. ATECO 33 “Riparazione manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature”).</p> <p>I settori sono stati individuati dalla scuola e dagli enti datoriali territoriali in relazione alla domanda di professionalità espressa dal territorio e conseguente alla difficoltà di reperimento da parte delle imprese appartenenti ad un cluster produttivo, quello della meccanica, strategico per il territorio e per il sistema Italia.</p> <p>Le aziende, artigianali ed industriali, fanno quasi tutte parte della rete dei soggetti ospitanti le attività di PCTO della scuola. Quelle coinvolte nel progetto sono le più fidelizzate, con le quali è stato possibile dare sviluppo e implementare il progetto PCTO avviando, al termine, il percorso secondo la modalità dell’apprendistato. Di queste 14 aziende poi con 12 si è concretizzato il partenariato operativo, con la stipula di uno o più contratti di lavoro in apprendistato. Una sola delle aziende non era già partner del progetto ASL della scuola.</p> <p>Di seguito i soggetti ospitanti:</p> <div style="background-color: black; height: 15px; width: 100%;"></div> <div style="background-color: black; height: 15px; width: 100%;"></div> <div style="background-color: black; height: 15px; width: 100%;"></div> <div style="background-color: black; height: 15px; width: 100%;"></div> <div style="background-color: black; height: 15px; width: 100%;"></div>
Altri Soggetti coinvolti nel progetto	<p><b>Rete Scolastica Apprendistato Nord-Est:</b> la rete si è costituita, tramite formale accordo, fra quattro istituti della secondaria superiore. L’IIS Masotto ha svolto la funzione di capofila, l’IIS “A Pacinotti” di Mestre (VE) è entrato come scuola che, negli anni precedenti, aveva sperimentato l’apprendistato di primo livello con ENEL, mentre gli istituti IIS “LEVI – PONTI” Mirano (VE), IS “GIORGIO – FERMI” Treviso sono entrati come partner di progetto.</p> <p><b>CTS di rete:</b> formato dai Dirigenti e dai quattro referenti di progetto delle quattro scuole, Ufficio Scolastico Regionale del Veneto, Veneto Lavoro, Città Metropolitana (Venezia), Organismi di rappresentanza delle imprese le Confindustria, API e Confartigianato, Organismi di rappresentanza dei lavoratori</p>

	<p>FLC CGIL, Consulenti del lavoro.</p> <p><b>CTS IIS MASOTTO:</b> Dirigente e referente del progetto, tutor scolastici del progetto, Ufficio Scuola di APIndustria, Confartigianato e Confindustria Vicenza e i rispettivi referenti zonali.</p> <p><b>Organi Collegiali:</b> il Consiglio di Istituto, il Collegio dei Docenti, i Consigli di classe hanno collaborato fra di loro affinché il progetto potesse essere portato avanti in maniera efficiente ed efficace, risolvendo ogni criticità quali la difficoltà nel gestire la rimodulazione dell'orario e l'assegnazione del personale docente alle discipline di indirizzo.</p> <p><b>Soggetti ospitanti:</b> le aziende sono state individuate e coinvolte attraverso l'attività di diffusione del progetto e con incontri coordinati attraverso gli enti di rappresentanza datoriale o visiting da parte del referente di progetto. I partner hanno formalizzato la partecipazione attraverso la sottoscrizione di una lettera di intenti, di un protocollo scuola / azienda e del contratto di lavoro con lo studente (per la parte di Apprendistato, che ha fatto seguito al percorso di alternanza).</p>
Convenzione tra istituto scolastico e soggetto ospitante	Presenti
In relazione all'intero processo del progetto, indicare in quale ambito si colloca la potenziale buona prassi rilevata	<p style="text-align: center;"><b><u>AMBITO DI PROCESSO</u></b></p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Raccordo con i soggetti territoriali.</p> <p><input type="checkbox"/> Definizione di soluzioni organizzative per gestire l'attività di ASL/PCTO.</p> <p><input type="checkbox"/> Progettazione delle attività e integrazione con la didattica.</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Co-progettazione delle attività con i soggetti ospitanti.</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Matching dei percorsi tra studenti ed imprese.</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Realizzazione del progetto.</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Monitoraggio e valutazione del progetto, anche con riferimento alla valutazione degli apprendimenti e alla certificazione delle competenze.</p> <p><input type="checkbox"/> Promozione delle attività e diffusione dei risultati.</p>
Indicare a quale delle seguenti tematiche appartiene il progetto	<p style="text-align: center;"><b><u>TEMATICA PREVALENTE</u></b></p> <p><input type="checkbox"/> Attività finalizzata alla promozione del <b><u>Servizio Civile Nazionale</u></b>;</p> <p><input type="checkbox"/> Attività svolta nell'ambito del <b><u>Terzo Settore</u></b> (organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, enti filantropici);</p> <p><input type="checkbox"/> Attività finalizzata alla <b><u>valorizzazione del patrimonio naturale, storico e artistico</u></b>;</p> <p><input type="checkbox"/> Attività nell'ambito delle <b><u>associazioni sportive</u></b>;</p> <p><input type="checkbox"/> Attività svolta in collaborazione con le <b><u>pubbliche amministrazioni</u></b>;</p> <p><input type="checkbox"/> Attività svolta in <b><u>partnership con altre istituzioni formative</u></b> (es. Università,</p>

	<p>ITS, IFTS, Poli Tecnico Professionali, enti di ricerca);</p> <p><input type="checkbox"/> Attività incentrate su alunni <b>con BES</b>;</p> <p><input type="checkbox"/> Attività svolta nell'ambito dell'<b>impresa 4.0</b>;</p> <p><input type="checkbox"/> Attività svolta nell'ambito di <b>start-up</b>;</p> <p><input type="checkbox"/> Attività incentrate su <b>minori in misure alternative alla detenzione</b>;</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Attività finalizzata all'avvio di <b>contratti di apprendistato</b>.</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Altro: attività di sperimentazione nazionale dell'Apprendistato di I livello come metodologia da trasferire nell'Istruzione secondaria di II grado</p>
<p>Descrizione dell'esperienza</p>	<p><b><u>Premessa</u></b></p> <p>Il progetto costituisce occasione di sperimentazione ed innovazione didattica nell'introduzione dell'apprendistato nel percorso di istruzione secondaria superiore. Tale valenza sperimentale viene vissuta dalla scuola e dai partner operativi ma anche dalle altre realtà della rete, come vera e propria scommessa per riqualificare i percorsi di Istruzione Professionale e Tecnica.</p> <p><b><u>Finalità</u></b></p> <p>Sperimentare modelli innovativi di didattica anche in termini di trasferibilità al territorio, attivando un percorso che prepari gli studenti al mondo del lavoro facendo loro praticare, in un contesto protetto quale quello dell'alternanza, le attività che andranno poi a svolgere successivamente in modalità di Apprendistato.</p> <p><b><u>Obiettivi specifici</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Garantire un percorso di acquisizione del diploma finale del percorso di Istruzione secondaria di II grado;</li> <li>• Ridurre i tassi di dispersione scolastica e di insuccesso scolastico;</li> <li>• Offrire risposte efficaci e mirate alle esigenze del territorio e ai fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro;</li> <li>• Progettare un modello didattico di percorso formativo che includa l'apprendistato di I livello;</li> </ul> <p><b><u>Competenze in esito al percorso formativo e valore orientativo del progetto (PCTO)</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicazione interpersonale: capacità di utilizzare efficacemente il linguaggio verbale e l'espressione non verbale (gestualità, tono della voce, ecc.) rispetto alle diverse finalità della comunicazione e a seconda del contesto. Capacità di informare ed esporre fatti ed il proprio punto di vista, raccogliere informazioni, convincere;</li> <li>• Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo dell'italiano secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.</li> <li>• Utilizzare documentazione in lingua inglese</li> <li>• Utilizzare gli strumenti di misura, i sistemi di unità di misura, l'analisi dimensionale.</li> </ul>



- Utilizzare strumenti, tecnologie e procedure previste dalla normativa sulla sicurezza. Attenzione all'ergonomia.
- Accuratezza: attenzione all'ordine e alla qualità effettuando regolarmente verifiche per prevenire errori e per garantire il rispetto di un buon livello dei risultati finali.
- Autonomia: capacità di darsi dei metodi di lavoro e di organizzare e condurre il proprio lavoro in maniera indipendente e svincolata. Sapersi auto-attivare senza la necessità di stimoli o controlli esterni.
- Lavoro di gruppo: capacità di collaborare e cooperare per il raggiungimento di obiettivi comuni. Capacità di adattarsi in modo funzionale alle esigenze del gruppo, partecipando attivamente e sintonizzandosi al gruppo.
- Problem solving: capacità di individuare e comprendere gli aspetti essenziali dei problemi per riuscire a definirne le priorità, valutare i fatti significativi, sviluppare possibili soluzioni ricorrendo sia all'esperienza sia alla creatività, in modo da arrivare in tempi congrui ad una soluzione efficace

#### **Raccordo con i soggetti territoriali**

Il progetto è stato realizzato da una rete di scuole venete che hanno costituito la rete "[Apprendistato Nord Est](#)" (IIS "U. Masotto" Noventa Vic. (VI) – capofila, IIS "A Pacinotti" – Mestre (VE), IIS "LEVI – PONTI" Mirano (VE), IS "GIORGI – FERMI" Treviso). La rete si è dotata di un Gruppo di Lavoro tecnico e un CTS di rete costituito dai rappresentanti degli enti territoriali del mondo dell'impresa, della Regione del Veneto e dell'USR Veneto. Tale modello di management di progetto è poi stato replicato a livello territoriale anche dalle singole scuole. La rete ha assunto la funzione di:

- condivisione dell'esperienza ENEL nella sperimentazione dell'Apprendistato di I livello (l'IIS "Pacinotti");
- sviluppo di tale esperienza nel contesto del nuovo bando ministeriale (D.M. 663 del 1 settembre 2016 art. 22; D.D. 1068 del 19 ottobre 2016; Nota MIUR prot. N. 11637 del 20 ottobre 2016);
- creazione di un ambiente di sperimentazione omogeneo in quanto le quattro scuole hanno tutte indirizzi Tecnico Tecnologico e/o Professionale Manutenzioni. Tale sperimentazione garantisce la possibilità di un'analisi di efficienza e di efficacia parametrabile;
- contestualizzare gli interventi in situazioni ambientali diverse (città, area metropolitana, provincia) per valutarne i termini di trasferibilità.

L'Istituto ha provveduto a stipulare con gli enti datoriali territoriali apposito accordo di programma per la realizzazione, in maniera collaborativa, delle attività di diffusione, di supporto organizzativo e di consulenza giuslavoristica. Contestualmente l'USR del Veneto ha fornito supporto e consulenza in materia didattica ed organizzativa sul versante scolastico.

Le aziende aderenti hanno formalizzato prima una dichiarazione d'intenti e poi un accordo con la scuola attraverso il quale si manifestava l'interesse al progetto e la disponibilità alla coprogettazione didattica. L'Istituto ha saputo mantenere forti legami con le aziende che fanno parte della rete: il rapporto di



	<p>fidelizzazione si è creato nel corso di pregresse esperienze di alternanza, grazie alle quali le aziende hanno potuto apprezzare la progettualità dell'Istituto, di conoscere gli studenti, la loro preparazione e le loro competenze nel settore professionale, da sviluppare ed incrementare nelle successive attività previste nell'ambito dell'apprendistato.</p> <p>Fondamentale è risultata la variabile motivazionale, al di là di eventuali benefit economici: le imprese si sono volute mettere in gioco assumendo un ruolo formativo che hanno interpretato, anche se con qualche inevitabile distinguo, con entusiasmo e determinazione. La struttura, il dimensionamento aziendale e l'esigenza di business, non si sono dimostrate elemento di ostacolo all'adesione al progetto. Si sottolinea come il coinvolgimento nel percorso di Apprendistato delle aziende come degli studenti, sia maturato nel corso della terza annualità scolastica in esito ad una preliminare esperienza di PCTO, che ha consentito di vedere nel progetto la possibilità di rendere coerenti i contenuti della formazione in azienda con quelli scolastici.</p> <p><b><u>Coprogettazione delle attività con i soggetti ospitanti</u></b></p> <p>Il raccordo sulla didattica tra formazione scolastica e aziendale è stato coprogettato in collaborazione con gli attori della rete, costituita dalle aziende associate, dalle Associazioni di categoria (ad esempio Confindustria Vicenza sul settore della lavorazione delle materie plastiche), ed in collaborazione con alcuni istituti di ricerca, per individuare il profilo e le competenze richieste alla scuola dal mondo delle imprese (dipartimento di Ingegneria dei materiali dell'Università di Padova).</p> <p>Tale raccordo sulla didattica tra formazione scolastica e aziendale è stato prima sperimentato nell'ambito dell'esperienza di ASL che è diventata la modalità privilegiata di collaborazione tra i due mondi (scuola – impresa). La curvatura didattica è anche tecnologica in riferimento a laboratori sui dispositivi più moderni utilizzate dalle aziende del settore della meccanica (ad esempio TEXA per quanto riguarda l'utilizzo di tecnologie avanzate sul piano della manutenzione meccanica che le aziende adottano e che gli studenti sono in grado di utilizzare)</p> <p>Il Consiglio di Classe ha iniziato ad elaborare una bozza di progetto di curriculum verticale (classi IV e V). Sulla base di questa progettazione le aziende partner hanno organizzato le attività specifiche per il IV anno.</p> <p>I tutor aziendali interni ed i tutor scolastici esterni hanno cooperato sulla base del progetto per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la conoscenza dell'alunno e dell'azienda</li> <li>• la definizione congiunta delle skills trasversali e professionali</li> <li>• la condivisione degli strumenti di monitoraggio e di valutazione</li> </ul> <p>Questi tre elementi rappresentano la messa a fuoco di una sinergia operativa avviata con la precedente esperienza di alternanza che ha sicuramente incentivato l'attivazione di coprogettazione mirata tra scuola e azienda.</p> <p>Scuola ed azienda hanno elaborato un calendario dei periodi di formazione</p>
--	--

	<p>interna ed esterna funzionale al rispetto dei vincoli normativi previsti dal contratto di apprendistato che prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 65% max formazione esterna (scolastica)</li> <li>• 35% max formazione interna (aziendale)</li> <li>• periodo di lavoro giugno / luglio</li> <li>• periodo di ferie e di studio per il recupero di eventuali debiti formativi (agosto).</li> </ul> <p>La formazione interna ha una durata di 5 settimane per tre periodi all'anno, per un totale di 15 settimane. Tale articolazione nei tempi viene giudicata sufficiente per garantire gli obiettivi formativi. La formazione esterna ha la duplice funzione preparatoria allo stage aziendale oppure di revisione e recupero di eventuali deficit formativi. Obiettivo è quello di garantire il raggiungimento di livelli minimi di autonomia tali da giustificare l'inserimento a fine anno scolastico dello studente in azienda nei normali processi produttivi come lavoratore a tutti gli effetti.</p> <p><b><u>Matching dei percorsi tra studenti ed imprese</u></b></p> <p>L'Istituto si trova in un territorio caratterizzato da forte dispersione e frammentazione del tessuto produttivo e dalla distanza tra le sedi delle imprese e la residenza degli alunni: questa variabile è risultata una criticità rilevante per il match alunno/azienda, anche per effetto di un sistema di trasporto pubblico non sempre funzionale (orari e periodi stagionali) a garantire la presenza in azienda di alunni in gran parte minorenni</p> <p>Il matching tra azienda e studente avviene, di conseguenza, in funzione della residenza dello studente e della sede operativa del soggetto ospitante che deve essere preferibilmente nello stesso comune per agevolare gli spostamenti in un territorio scarsamente collegato da mezzi di trasporto. In seconda battuta la sede dell'azienda può essere individuata in un comune limitrofo a quella della residenza; infine, in mancanza di queste due possibilità vengono scelte imprese che svolgono attività nel comune in cui è presente l'istituto scolastico.</p> <p>Nel caso di nuova azienda proposta dall'allievo il referente dell'ASL la contatta e possibilmente la incontra per presentare la convenzione quadro, ma soprattutto per concordare le attività da realizzare durante lo stage in riferimento alle competenze previste dal progetto formativo.</p> <p>Per quanto riguarda la strumentazione utilizzata, è stata adottata la scheda presentazione studente: è uno strumento di prima conoscenza a favore delle imprese, un documento che indica il profilo di conoscenze disciplinari e competenze maturate nel corso del primo triennio e che costituiscono quindi il profilo in entrata dell'alunno. La scheda favorisce il match con l'azienda e, nei casi in cui lo studente avesse già svolto il percorso di alternanza presso la struttura ospitante, ha come scopo la compilazione diretta dello strumento senza necessità di ulteriori informazioni aggiuntive. Tale strumento costituisce il riferimento base per la redazione del PFI.</p>
--	--

### **Realizzazione del progetto: dall'ASL all'Apprendistato**

Gli studenti dell'Istituto in classe terza hanno preso parte al percorso formativo di classe che, così come indicato nel PTOF, prevedeva l'azione di formazione in classe integrata con il percorso di sviluppo delle competenze on the job attraverso la formazione in azienda del progetto ASL ora PCTO.

Tale formazione ha, tra gli altri, l'obiettivo di fornire un efficace feedback di orientamento in uscita che contribuisca a definire una professionalità coerente con le attese del mondo del lavoro espresso dal territorio di riferimento dell'Istituto. In tale ottica è continuo e strutturale l'interscambio di informazioni tra scuola e territorio: la cooperazione mira a calibrare la definizione delle skills promosse nel percorso formativo e a favorire un inserimento lavorativo coerente con la domanda di professionalità espressa dalle imprese.

Lo stage di classe terza offre quindi un primo approccio alla professionalità e un contesto di realtà nel quale l'alunno ha l'opportunità di testare la propria propensione alla professione ed evidenzia i bisogni formativi da integrare o potenziare. Il percorso prevede un affiancamento e un monitoraggio coordinato tra tutor scolastico ed aziendale con almeno due visite presso la struttura ospitante. Queste visite sono formalizzate in un report finale di valutazione all'interno del consiglio di classe per la valorizzazione dell'esperienza.

Nel profilo di apprendistato vengono successivamente coinvolti principalmente gli studenti che hanno svolto l'esperienza di alternanza in aziende dell'area metalmeccanica e che hanno aderito alla proposta della scuola del progetto di Apprendistato. Nel secondo percorso vengono coinvolti a proseguire i percorsi di ASL gli allievi che frequentano in maggioranza aziende di piccole dimensioni (officine artigianali) e aziende con altri indirizzi professionali, quindi il principale elemento di continuità è dettato dalla dimensione aziendale e dall'accordo in relazione al contratto di Apprendistato. Il progetto Apprendistato in tale ottica si qualifica come contesto privilegiato dove coltivare e far progredire forme sempre più integrate di contesti di apprendimento e di promozione delle competenze che diano senso alla corresponsabilità educativa che legano famiglia, scuola e impresa.

### **Monitoraggio e valutazione del percorso di alternanza scuola-lavoro, anche con riferimento alla valutazione degli apprendimenti e alla certificazione delle competenze**

Al termine dell'esperienza di ASL allo studente è richiesta una prova suddivisa in una parte descrittiva delle attività svolte ed una di autovalutazione sull'esperienza in azienda e delle competenze acquisite attraverso le attività svolte. Tale prova assume anche un valore in sede valutativa per gli insegnanti delle materie interessate, ad esempio Italiano per la forma scritta e le materie tecniche per le descrizioni sulle attività.

La valutazione è completata dalla scheda di osservazione da parte dell'azienda su competenze trasversali ed evidenze di comportamento. Tale valutazione comporta una ricaduta in voti sulla condotta e sulle materie interessate per competenza. La scheda, compilata dall'azienda, e il feedback dati al tutor scolastico sono resi noti e spiegati allo studente per renderlo consapevole del

	<p>suo percorso formativo. Anche questa modalità di monitoraggio – valutazione - auto osservazione è adottata e approfondita nel percorso di Apprendistato. La scheda di valutazione è uno strumento costruito ad hoc sul profilo professionale dell'indirizzo scolastico e flessibile rispetto alle attività realizzate. La scheda è suddivisa in due parti; un primo quadro riferito alle competenze disciplinari e trasversali e un secondo riferito alle competenze tecnico professionali. Lo strumento è costruito attraverso un modello ed un linguaggio condiviso tra scuola ed azienda ed è stato elaborato sulla base dall'Atlante delle professioni.</p> <p>Nella scheda di valutazione si è condivisa la scelta di definire i livelli di competenza maturati usando il sistema EQF visto come modalità trasparente nella comunicazione tra alunno – azienda e scuola, e come linguaggio coerente per la certificazione delle competenze raggiunte alla fine del percorso con l'attestato dell'Esame di Stato.</p> <p>Il monitoraggio è garantito dalla visibilità delle attività condotte in azienda e registrate, a cura dello studente, nel Diario di bordo digitale. Questo strumento rientra tra le risorse disponibili nel Registro elettronico della scuola e responsabilizza l'alunno nella compilazione. È uno strumento trasparente e accessibile ai tutor e ai docenti, documenta i processi anche ai fini amministrativi integrando il progetto nel percorso curricolare dell'alunno.</p>
Risultati raggiunti	<p>La fase di diffusione territoriale è stata rivolta ad alunni e famiglie della scuola, alle aziende del settore tecnologico individuate come potenziali partner, e al territorio con eventi pubblici, materiale di presentazione, informazione di orientamento rivolto, quest'ultimo, anche alle scuole del territorio.</p>
<b>CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DELLA POTENZIALE BUONA PRASSI</b>	
Efficacia	<p><b><u>Raccordo con i soggetti territoriali</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ La formula del partenariato con gli enti datoriali ha assicurato coerenza delle scelte operate con le esigenze del territorio e ciò ha garantito la disponibilità delle realtà aziendali all'attuazione operativa del progetto stesso.</li> <li>✓ La correlazione tra esperienza di alternanza e percorso di apprendistato, sia in presenza dello stesso studente che delle modalità della collaborazione scuola impresa, ha favorito la fidelizzazione dei soggetti territoriali e scuola.</li> <li>✓ L'analisi condivisa con i partner ha contribuito a rendere più efficace la corrispondenza tra le finalità formativo/didattiche dell'indirizzo di studi ed il profilo dalle imprese coinvolte dal percorso di apprendistato.</li> </ul> <p><b><u>Coprogettazione delle attività di alternanza con i soggetti ospitanti</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ La coprogettazione è diventata occasione di sinergia tra scuola ed</li> </ul>

	<p>aziende e costituisce non solo un felice raccordo tra le due realtà, ma valorizza la dimensione formativa che le aziende possono assumere nell'ottica di un processo che non può più essere limitato alle aule e ai laboratori scolastici.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ La coprogettazione si offre come positiva opportunità di aggiornamento didattico e professionale per i docenti e per il sistema scuola, ma anche per il mondo d'impresa.</li> <li>✓ La coprogettazione dà valore alla progettazione verticale del curricolo del triennio conclusivo e la orienta a modalità operative focalizzate sullo sviluppo delle competenze attraverso processi integrati fra le discipline scolastiche, gli apprendimenti laboratoriali della formazione interna ed esterna, e l'interazione con le diverse agenzie educative (scuola, azienda, territorio...).</li> <li>✓ La coprogettazione cala i riferimenti culturali in contesti situazionali e ne promuove il potenziamento attraverso situazioni o tecnologie reali ed utilizzate dalle aziende di cui difficilmente una scuola potrebbe disporre</li> <li>✓ La coprogettazione focalizza l'azione formativa su competenze quanto più coerenti possibili con le performance attese del mondo del lavoro</li> </ul> <p><b><u>Matching dei percorsi tra studenti ed imprese</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ La scelta di effettuare l'abbinamento con l'azienda in funzione della residenza dello studente e della sede operativa del soggetto ospitante (che deve essere preferibilmente nello stesso comune) minimizza l'impatto degli spostamenti e dunque le difficoltà logistiche, in un territorio caratterizzato da una forte frammentazione del tessuto produttivo</li> </ul> <p><b><u>Monitoraggio e valutazione del percorso di alternanza scuola-lavoro, anche con riferimento alla valutazione degli apprendimenti e alla certificazione delle competenze</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Gli strumenti elaborati, ad oggi, sono risultati funzionali a garantire trasparenza e coerenza ai processi di monitoraggio. Essi prevedono anche eventuali spazi per le azioni di recupero e/o potenziamento per gli studenti lavoratori che si dovessero rendere necessarie.</li> <li>✓ La calendarizzazione alternata dei momenti formativi permette di far coincidere le fasi valutative previste dal percorso di istruzione e dà l'opportunità di evidenziare eventuali gap formativi degli studenti/lavoratori da compensare con specifici interventi correttivi, di recupero e di potenziamento</li> </ul>
Efficienza	<p><b><u>Raccordo con i soggetti territoriali</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ La formalizzazione degli accordi a livello regionale e territoriale ha</li> </ul>



	<p>garantito una facilitazione nel percorso di diffusione e di coinvolgimento territoriale nei termini di visibilità della proposta e di autorevolezza nei confronti dei partner (alunni e famiglie ma anche aziende).</p> <p><b><u>Coprogettazione delle attività di alternanza con i soggetti ospitanti</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Il progetto si è sviluppato secondo fasi ben strutturate, che hanno consentito l'ottimizzazione del lavoro realizzato e la capitalizzazione dell'esperienza teorico-pratica via via acquisita; il rapporto con le aziende coinvolte dai percorsi di apprendistato ha visto il notevole sforzo organizzativo da parte del tutor scolastico il quale ha dovuto coordinare tutte le attività previste e formulare un orario scolastico adeguato conciliando tutti gli interventi formativi.</li> <li>✓ Il PFI risulta strumento funzionale alla stesura di progettualità formative coerenti con il PECUP finale previsto dall'indirizzo, ma anche di garantire spazio di personalizzazione individuale</li> </ul> <p><b><u>Monitoraggio e valutazione del percorso di alternanza scuola-lavoro, anche con riferimento alla valutazione degli apprendimenti e alla certificazione delle competenze</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ L'adozione di strumenti di valutazione articolati e costruiti con linguaggi condivisi, facilita il processo valutativo del tutor aziendale e scolastico che garantisce il rispetto dell'obiettivo conclusivo del progetto, ovvero l'acquisizione del Diploma di scuola secondaria superiore e la facilitazione nell'ingresso al mercato del lavoro con coerenti livelli di competenza trasversali e professionali.</li> <li>✓ Lo strumento di valutazione risulta inoltre coerente nel facilitare la personalizzazione nel percorso di Apprendistato del singolo studente come previsto dal PFI</li> </ul>
Innovatività	<p><b><u>Realizzazione del progetto</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Il progetto costituisce occasione di sperimentazione ed innovazione didattica facendo convergere le esperienze di alternanza degli studenti verso il modello duale di apprendistato, dando cos' agli student la possibilità di apprendere in modalità "protetta" le attività che poi andranno a realizzare una volta formalizzato il contratto di apprendistato</li> </ul>
<b>INFORMAZIONI RELATIVE ALLA RACCOLTA DELLA POTENZIALE BUONA PRASSI</b>	
Chi ha segnalato e descritto la potenziale buona prassi	La buona prassi è stata indagata e raccolta intervistando il referente del progetto dell'Apprendistato di I livello, prof. ██████████
Verifica della potenziale buona prassi	Il progetto è già in una fase di realizzazione, sono state condotte varie interviste per ulteriori approfondimenti.

